

venatorio nei siti Natura 2000 e I.B.A (Important Bird Areas) - sia l'allegato "B", nel quale sono individuate partitamente le zone del territorio agro-silvo-pastorale regionale nelle quali il prelievo venatorio è vietato, le zone riservate alla gestione privata della caccia ed infine le zone dove la caccia è consentita in forma programmata (AA.TT.CC.).

B) In ossequio all'art. 18, comma 1, della L. reg. sic. n. 33/1997 e ss.mm.ii, la proposta di calendario venatorio per la stagione 2014-2015 (limitatamente alla parte dispositiva) è stata sottoposta al parere obbligatorio dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA ex INFS) e del Comitato Regionale Faunistico Venatorio (CRFV).

Con nota n. 0021476 prot. del 22 maggio 2014 l'ISPRA, dopo aver analizzato i diversi aspetti tecnici di propria competenza, ha formulato diverse valutazioni tecniche con riferimento a ciascuno dei temi affrontati nella proposta di calendario, temi comunque accomunati dal fatto **di non apparire** *"...condivisibili sotto il profilo tecnico-scientifico in considerazione del quadro normativo vigente"*.

C) In particolare l'ISPRA, traendo spunto dalla modifica dell'art. 18 della L. n. 157/1992 intervenuta a seguito dell'approvazione dell'art. 42 Legge Comunitaria 2009 e dalle precise indicazioni fornite uniformemente a tutte le regioni italiane nel documento redatto da esso ISPRA denominato *"Guida per la stesura dei calendari venatori ai sensi della legge n. 157/1992, così come modificata dalla legge comunitaria 2009, art. 42"*, ha così formulato il proprio parere sul calendario venatorio siciliano: